

RETE DEI CITTADINI E DEI MOVIMENTI CONTRO L'INQUINAMENTO DELL'AEROPORTO DI CIAMPINO

COMUNICATO STAMPA

Ciampino, 5 Aprile 2008

LETTERA APERTA AI 14 CANDIDATI SINDACO DI ROMA

dopo le prossime elezioni del 13 aprile sarà uno di voi il nuovo sindaco di Roma.

Quello o quella di voi che verrà scelto dagli elettori, insieme all'onore di essere il primo cittadino di Roma, erediterà anche l'onere di avere una quota importante del flusso turistico della città che passa attraverso la porta stretta e illegale dell'aeroporto di Ciampino.

L'ARPA Lazio ci dice che, in base alle leggi sull'inquinamento acustico, fatte per tutelare la salute dei cittadini, a Ciampino potrebbero esserci al massimo 60 voli al giorno.

Invece ne abbiamo in media 230. Di conseguenza, secondo le misure stabilite dalla legge, per mantenere il traffico attuale, circa 5.000 cittadini di Ciampino, Marino e del X Municipio di Roma dovrebbero essere "delocalizzati", cioè sradicati dalle loro case e trasferiti altrove, perchè si trovano in aree divenute, a causa di questo traffico aereo, ad alto rischio per la vita umana.

Altri 16.000 cittadini dovrebbero invece essere sigillati dentro le loro case dietro vetri e pannelli fonoassorbenti.

Questo in base alle leggi sul rumore della Repubblica Italiana e della UE, senza neanche parlare delle polveri sottili, dei miasmi di kerosene, dei nitrati e degli altri veleni che l'aeroporto ci fa respirare.

Il precedente sindaco di Roma non è riuscito ad uscire dall'ambiguità del darci la sua solidarietà da un lato ma, dall'altro, di vantarsi per ogni nuovo aumento del traffico conseguito dall'aeroporto di Ciampino.

Per cui la quantità dei voli, contro ogni norma di legge, è continuata ad aumentare fino ai livelli attuali. Livelli intollerabili e mai raggiunti nella storia centenaria dell'aeroporto.

Nonostante ci siano state anche decise prese di posizione istituzionali da parte dello stesso Ministro dei Trasporti, della Commissione Trasporti della Camera e da parte della Regione Lazio, di parlamentari e personalità pubbliche oltre a quelle delle amministrazioni dei comuni colpiti e del X Municipio di Roma. Nella situazione di grave rischio per la salute dipinta dai dati diffusi da ARPA Lazio, non è accettabile chiedere ai cittadini colpiti di aspettare la realizzazione dell'aeroporto a Viterbo, che si realizzerà tra diversi anni, perché a Ciampino si torni

nella legalità. I voli devono essere spostati subito.
Chiediamo perciò a voi, che vi proponete per la carica di sindaco di Roma, cosa avete nel vostro programma e cosa pensate di fare, se sarete eletti, per salvaguardare il sacrosanto diritto alla salute dei cittadini (già ampiamente compromessa) e porre fine a una illegalità di comportamenti non riscontrabile in nessun altro aeroporto europeo.

www.comitatoaeroportoociampino.it
info@comitatoaeroportoociampino.it
decimo@comitatoaeroportoociampino.it